Il contenzioso

Record Campania, mille ricorsi vinti

Cavallini (Anief) «Mobilità territoriale: diritto riconquistato»

«Aspettavamo questa sentenza da anni. Già nel 2008 il tribunaleamministrativo ci aveva dato ragione sulla vicenda delle graduatorie, ma poi il ministero è andato avanti senza tenerne conto e alla fine èarrivata la pronuncia della Consulta che dovrebbe aver chiuso la partita»: Stefano Cavallini, coordinatore regionale dell'Anielf, è uno dei protagonisti della battaglia che porterà alla revisione degli elenchi dei supplenti: «I campani che hanno presentato il ricorso sono più di un migliaio -spiega- sono ovviamente molto numerosi gli insegnanti del Sud coinvoltinell'iniziativa, ma una statistica è difficile perché non sappiamo dovevivono realmente i precari. E bisogna sottolineare che ci sono anchemolti docenti del Nord che chiedono di venire al Sud: spesso se un coniugesi trasferisce l'altro ha bisogno di seguirlo. Perciò quella della Gelminiè una norma sbagliata oltre che incostituzionale».

Ora nei forum dei docenti si ventila l'ipotesi di riaprire le graduatorie, magari dando la possibilità di scegliere una sola provincia. Lo stop ai trasferimenti era stato uno dei cavalli di battaglia della Lega per «proteggere» i docenti del Nord dalle «invasioni» dei disoccupati meridionali. «A noi andrebbero bene nuove graduatorie - dice Cavallini - è importante, però, che resti intatto il principio costituzionale dellamobilità. Non possiamo spiegare ai ragazzi la Costituzione e poi

difenderla solo quando ci fa comodo».

L'Anielf è nato nel 2001 come Onlus nel 2008 è diventato sindacato e ha dato via i ricorsi al Tar, ma quella giudiziaria non è l'unica strada dei rappresentanti dei lavoratori «anche se spesso vi siamo costretti perché è la nostra unica arma. Infatti non siamo firmatari delcontratto e quindinon sediamo al tavolo delle trattative».

d.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA